

LA MOSTRA

L'arte di Alcazar all'acquedotto del Serino

Inaugura oggi ore 11,30 con la mostra di Arturo Hernández Alcazar intitolata «Blind Horizon» all'interno della rassegna «Underneath the arches» curata da Chiara Pirozzi e Alessandra Troncone per lo spazio del sito archeologico Acquedotto Augusteo del Serino alla Sanità. Il progetto intende attivare un dialogo tra archeologia e arte contemporanea, generando relazioni tra contesto locale e ricerche internazionali, con l'obiettivo di promuovere e

valorizzare il nostro patrimonio. Nei suggestivi spazi del tratto di acquedotto di epoca romana rinvenuto nel 2011 al di sotto dello storico Palazzo Peschici Maresca, artisti di fama saranno invitati di volta in volta a realizzare installazioni temporanee: Alcazar, artista messicano, classe 1978, ha così realizzato un'opera site-specific nata dopo un periodo di residenza a Napoli che lo ha visto partire dal borgo Vergini-Sanità per arrivare alle aree vesuviane, ai Campi Flegrei fino alle montagne del Serino ripercorrendo idealmente l'anticotracciato dell'acquedotto. Frammenti, memorie, materiali di origine diversa vengono assemblati dall'artista appositamente in sculture e installazioni accompagnate da un sonoro che indaga la nostra assefazione ai rumori. I suoi



interventi oscillano tra equilibri preesistenti ed equilibri da reinventare e sottolineano la precarietà che caratterizza la società contemporanea: un «orizzonte» appunto, quello disegnato dall'antico acquedotto

governato dalle imponenti strutture idrauliche che attraversano il paesaggio per poi inglobarsi nell'ambiente urbano. L'artista, interpreta le stratificazioni culturali e geologiche che caratterizzano Napoli offrendo un'inedita interpretazione di questo affascinante ritrovamento archeologico e della sua funzione originaria. La mostra è stata realizzata anche grazie al supporto dell'Ambasciata del Messico, della Fondazione Salvatore, dell'associazione Vergini Sanità, della Fondazione Morra.

Daniela Ricci